



**Il Consigliere Nonno** soddisfatto degli intenti manifestati dall'Assessore tuttavia sollecita la riapertura della piattaforma di Scampia prima della prossima potatura.

**Il Presidente** cede la parola alla consigliera Molisso proponente l'interrogazione n. 926 del 21/07/2014 avente ad oggetto: problematiche relative alla refezione scolastica

**Relatore: Assessori Palmieri/Palma**

**La Consigliera Molisso** illustra.

**L'Assessore Palmieri risponde.** Rispetto alle numerose questione poste dalla Consigliera Molisso , preliminarmente fa presente che sono punti che riguardano il Bilancio di previsione in via di approvazione. Osserva che l'interrogazione posta è molto articolata e che il tempo concesso nell'ambito del Q.T non consente l'approfondimento analitico in risposta alle diverse obiezioni sollevate, pertanto allo scopo invita la Consigliera ad acquisire la cospicua documentazione in suo possesso. Tuttavia si sofferma nel dare alcuni chiarimenti che sinteticamente si riportano. In prima battuta fa presente che il servizio di refezione scolastica è decentrato alle Municipalità, alle quali ha chiesto un resoconto dell'azioni svolte. In merito ai costi del servizio della refezione scolastica , precisa che è evidente che gli stessi sono strettamente correlati alla qualità dei servizi, fornendo poi di seguito una risposta circa l'andamento e la natura dei costi a partire dall'anno 2011, anno in cui si insediò l'attuale Giunta. Comunica che il servizio di refezione scolastica fino a dicembre 2014 è inserito nell'appalto 2014/2015, e che non ci sarà sospensione, mentre è in via di espletamento la nuova gara per il biennio 2015/2016. Precisa poi che le stime dei costi inseriti nel Bilancio di Previsione, sono presunte e comunque in eccesso rispetto ai costi iscritti nel consuntivo, e che la spesa del servizio di refezione scolastica, sostenuta dal Comune è perfettamente in linea con quella degli altri Comuni. In merito alla qualità dei pasti, rende noto che è stata avviata una relazione virtuosa con il Servizio di Igiene alimentare dell'ASL NA 1, con il quale si sono vagliati non solo gli aspetti connessi al miglioramento della qualità degli alimenti ma anche quelli relativi al miglioramento dell'appetibilità degli stessi. Aggiunge che il nuovo appalto risponde ai principi di dieta equilibrata , di qualità e di uso di prodotti biologici, in conformità ai regolamenti del Ministero della Salute, nonché a quelli europei. Riguardo poi alle istanze di cui ai comitati "Ripensa alla Mensa", comunica che sono stati promossi diversi incontri con la Federconsumatori, con le Municipalità e con il comitato delle mamme. Infine aggiunge che l'Assessorato sta promuovendo delle iniziative di educazione alimentare, progetto già sperimentato a Scampia, che coinvolgerà anche gli altri quartieri. Si sofferma su ulteriori punti, non ultimo su una nota inviata da un Dirigente scolastico che manifestava proprio compiacimento sul progetto posto in essere e finalizzato alla formazione nelle scuole per un apprendimento di un corretto comportamento alimentare, progetto condiviso e dal stesso Funzionario scolastico avviato. Infine invita la Consigliera a prendere visione di tutta le relazioni, atti e dati in suo possesso.

**La consigliera Molisso** parte dalla nota del Dirigente scolastico, osservando che l'educazione al corretto comportamento alimentare, è un progetto di formazione che va esteso a tutta le scuole e che pertanto l'attuazione non debba essere lasciata alla volontà solo di alcuni funzionari scolastici. Chiede poi all'Assessore di rispondere chiaramente su alcuni punti: l'inizio della refezione scolastica per quest'anno; i costi del servizio di refezione scolastica per l'anno 2014; chi esercita i controlli sull'esecuzione degli appalti; chi controlla che le ditte si conformino alle prescrizioni dell'ASL; infine chiede chiarimenti circa la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, il cui 36% è stato raggiunto, ma a svantaggio delle politiche sociali.

**Il Presidente Pasquino alle ore 10.44** invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati a procedere all'appello.

**Assiste:** il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso .

**Risultano presenti il Sindaco ed il Presidente ed i Consiglieri:** Attanasio, Beatrice, Caiazzo, Capasso, Coccia, Crocetta, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Fellico, Formisano, Frezza, Gallotto, Grimaldi, Izzi, Lebro, Lorenzi, Luongo, Mansueto, Marino, Maurino, Pace, Palmieri, Rinaldi, Schiano, Sgambati, Troncone, Varriale, Vernetti, Zimbaldi

(presenti 32/49)

**Risultano assenti i Consiglieri:** Addio, Borriello Antonio, Borriello Ciro, Castiello, Fiola, Guangi, Iannello, Lanzotti, Lettieri, Madonna, Molisso, Moretto, Mundo, Nonno, Russo, Santoro, Vasquez.

(assenti 17/49)

**Il Presidente** constatato la presenza di n. 32 /49 consiglieri dichiara valida la seduta.

**Nomina scrutatori:** Vernetti, Fellico ed Esposito Aniello

**Assessore presenti:** Sodano, Palma, Panini, Moxedano, Fucito, Piscopo, Gaeta, Calabrese, Palmieri

Entrano i consiglieri Fiola, Moretto, Iannello, Vasquez, Molisso Nonno e Borriello Antonio  
(presenti n. 39)

**Il Presidente Pasquino** inizia la seduta con la commemorazione di Salvatore Renna, l'operaio che nei giorni scorsi ha perso la sua vita nel cantiere della metropolitana di piazza Municipio, commemorazione seguita dall'invito alle autorità competenti ad individuare le responsabilità di quanto accaduto.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

**Il Presidente** cede la parola ai consiglieri per l'art. 37

**La Consigliera Caiazzo** il suo art. 37 è afferente la vicenda ultima che ha interessato l'area Bagnoli, rendendo noto il lavoro complesso ed articolato in campo urbanistico su Bagnoli, svolto all'interno delle commissioni Urbanistica, rilevabile dalle verbalizzazioni delle sedute.

Valuta che l'ultima posizione da parte del Governo con il decreto Sblocca Italia risulta essere un attacco alla democrazia, un esproprio illegittimo di un'area, in difformità ai principi costituzionali. Occorre far luce su quanto sta accadendo, considerato anche che i media mostrano una visione alterata e priva di oggettività nell'illustrazione dei fatti.

**Il Consigliere Attanasio** in merito all'esproprio dell'area di Bagnoli e sugli eccessivi commissariamenti, comunica che i Verdi hanno fatto richiesta di una rivisitazione del piano Bagnoli, considerata le potenzialità che in termini di sviluppo la stessa area rappresenta per l'intera città. Occorre per Bagnoli scongiurare un ritorno al passato, ad opaque logiche politiche, a quegli interessi imprenditoriali d'ordine privato. Invita l'Aula ad un confronto a breve sulla vicenda Bagnoli.

Entrano i consiglieri Borriello Ciro e Madonna (presenti n. 41)

**Il Consigliere Borriello Antonio** invita l'Aula a vedere l'intervento del Governo su Bagnoli in modo positivo, di non assumere una opposizione pregiudiziale, osservando tuttavia che il Comune non possa assumere un ruolo secondario nella scelta sul futuro sviluppo di Bagnoli, in tale direzione, invita l'Aula a promuovere un immediato Consiglio monotematico.

**Il Consigliere Fiola** dissente sull'opinione che il Governo abbia commissariato Bagnoli, non c'è stato alcun esproprio dell'area da parte del Governo, invita l'Aula a riflettere sui fallimenti, gli errori commessi dalla politica attuale, di quelle precedenti, nonché sul fallimento della Bagnoli Futura.

**Il Consigliere Gennaro Esposito** valuta che le responsabilità del fallimento di Bagnoli sono da attribuirsi all'inadeguatezza della classe dirigente che nel corso degli ultimi decenni si è avvicinata alla guida del governo locale. Occorre altresì che anche l'attuale Amministrazione si assuma parte della sua responsabilità. Valuta necessario anche una immediata presa di posizione di chiaro indirizzo politico sul progetto di Napoli Est, prima che anche questa area venga commissariata. Ricorda poi, di come Ricostruzione Democratica avesse assunto una posizione contraria alla delibera di C.C. che ricapitalizzava Bagnoli Futura e di come lo stesso gruppo ne aveva previsto il fallimento. Chiede un consiglio monotematico su Bagnoli nonché sull'area Napoli est.

**Il Consigliere Formisano** si sofferma sulle nomine portuali, sull'indotto economico che il porto può attivare, osservando invece, per gli ultimi sviluppi, come il porto stia rappresentando per la città, un peso. Auspica nel merito un intervento del Governo, ad un confronto con il Sindaco e la Camera di Commercio. In merito al progetto di Napoli Est valuta invece che l'A.C lo stia portando avanti.

Entrano i consiglieri Lettieri e Mundo (**presenti n. 43**)

**Il Consigliere Grimaldi** valuta che la vicenda Bagnoli non possa essere dibattuta nell'ambito dell'art. 37 Osserva che le responsabilità del fallimento di Bagnoli debba attribuirsi a tutte le amministrazioni che hanno preceduto l'attuale, nello specifico precisa, che il commissariamento non riguarda questa Amministrazione ma quella precedente che era costituita da quei esponenti politici che oggi sono confluiti nel PD.

**Il Consigliere Iannello** valuta che il decreto "Salva Italia" ha di fatto esautorato il Comune di una prerogativa prevista dalla legislazione vigente, in materia di pianificazione urbanistica. Osserva che il vero obiettivo del commissariamento dell'area, è l'intera classe politica che si è avvicinata negli ultimi decenni, e di come il gruppo R.D., aveva reso noto, che era necessario per l'indistricabile e complessa vicenda Bagnoli, una regia al livello di Governo centrale. Il decreto Salva Italia, invece priva di potere il Comune, di una funzione ad esso attribuito per legge, quella della pianificazione urbanistica, ponendosi in contrasto con principi costituzionali. Altro aspetto, del quale la stampa ha dato poco rilievo, è la natura privata del nuovo soggetto attuatore, al quale, il decreto, oltre ad attribuire la proprietà dei luoghi, conferisce la facoltà di attuare nuove linee urbanistiche. A riguardo ravvede il rischio che vengano lesi gli interessi pubblici e di finalità di natura privata e speculativa.

**Il Presidente Pasquino** conclusi gli art. 37, fa presente che sono giunte n. 6 richieste di sospensione tutte a firma del Consigliere Lettieri, di cui la n. 5 relativa alla delibera di Bilancio e l'ultima relativa alla delibera posta come primo punto all'Ordine dei lavori.

**Il Presidente** in osservanza dall'art. 41 comunica l'unificazione delle richieste di sospensione per analogia di argomento, invitando il consigliere Lettieri a fare un solo intervento per ciascuno ambito, anticipando che di seguito si procederà con due votazioni.

Entrano i consiglieri Guangi ed Addio (**presenti n. 45**)

**Il Consigliere Lettieri** illustra la prima sospensione afferente la delibera di G.C n. 623 del 13 . 08.2012 "determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazioni ed esenzioni della modalità di gestione e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale". La sospensiva è richiesta in quanto la percentuale del 36% prevista per legge per la copertura dei costi da parte dell'A.C per i servizi a domanda individuale non è stata rispettata. Le altre sospensive sono relative alla delibera n. 629 del 13 agosto 2014 relativa al Bilancio di Previsione 2014 e lo schema di Bilancio pluriennale e sono ascrivibili all'incoguenza tra le previsioni di Bilancio e quanto riportato nel Piano di risanamento finanziario. Nello specifico i punti rilevati

che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi in sede di Bilancio sono: il mancato aggiornamento da parte della Giunta del piano di risanamento; i dati delle entrate da dismissione di quote societarie; l'andamento negativo della alienazione dei beni immobili nonchè della riscossione dei fitti; le entrate della Cosap; infine il mancato accordo di rateizzo, previsto per legge, con i creditori, per i debiti fuori Bilancio.

**Il Presidente Pasquino**, dopo l'illustrazione delle sospensive da parte del Consigliere Lettieri, invita ciascun gruppo ad intervenire.

**Il Consigliere Moretto** valuta come le motivazioni delle sospensive siano giuste e che i punti rilevati coincidono oltre tutto con i pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti. Fornisce poi proprie puntuali valutazioni sui diversi punti, motivo delle sospensioni, concordando complessivamente, sotto un profilo tecnico, che la situazione patrimoniale ed economica emersa dalla stime di entrata e di spesa, risulta essere divergente rispetto al Piano di Rientro. Si augura pertanto che le sospensive vengano accolte.

**L'Assessore Palma** fornisce delucidazioni per ciascun punto rilevato nelle sospensive. *(in allegato la sua risposta.)*

**Il Consigliere Lettieri** dissente. Valuta nel complesso che i risultati raggiunti dall'A.C sono difformi rispetto ai dati indicati nel Bilancio. Chiede all'Assessore di fornire ulteriore giustificazione rispetto alla modalità di rateizzo dei debiti fuori Bilancio, che a suo parere non è stata concordata con i creditori, ribadendo inoltre che il piano di risanamento, rispetto ai punti di cui alle sospensive presentate, doveva essere aggiornato.

**L'Assessore Palma** replica. Fornisce ulteriori chiarimenti con particolare riferimento ai seguenti punti controversi: la copertura in termini di percentuali previsti per legge per i servizi a domanda individuale; l'accordo da concordare per legge con i creditori per il rateizzo dei debiti di fuori bilancio, legge l'art. che lo disciplina; la dismissione del patrimonio immobiliare, nonché sull'aggiornamento del piano di riequilibrio. Dopo aver fornito le sue conclusioni valuta che le obiezioni sollevate nelle sospensive sono superate.

**Il Consigliere Capasso**, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, interviene e fornisce proprie osservazioni in risposta alle dichiarazioni rese dal consigliere Lettieri aventi ad oggetto i punti di cui alle sospensive, ritenendo che i motivi adottati siano strumentali. Invita poi il Presidente a procedere con la votazione delle sospensive.

**Il Consigliere Palmieri** chiede all'Assessore Palma massima rassicurazione di profilo tecnico rispetto agli aspetti sollevati nelle sospensive e che afferiscono: l'accordo sul rateizzo dei debiti fuori Bilancio con i creditori; la percentuale dei servizi a domanda individuale non raggiunta; sugli introiti della Cosap, ridimensionati rispetto al pregresso. Si complimenta con il consigliere Lettieri per l'approccio tecnico con il quale sono state esaminati i punti nell'ambito delle sospensive

**Il Consigliere Iannello** anticipa voto favorevole alle sospensive, rendendo noto che i punti di cui alle stesse erano già state evidenziati nella commissione di Bilancio.

**Il Consigliere Rinaldi** anticipa il voto favorevole alle sospensive.

**L'Assessore Palma** replica agli interventi chiarendo ulteriormente dubbi emersi, valutando di seguito complessivamente che la manovra di Bilancio di Previsione mostra il raggiungimento di risultati positivi in termini di azioni amministrative prodotte sul territorio non disgiunte da un

processo economico virtuoso in direzione di un progressivo risanamento dei conti economici e finanziari dell'Ente.

**Il Presidente Pasquino** pone in votazione la prima sospensiva alla delibera di G.C. 623 del 13.08.2014. Accerta e dichiara che il Consiglio respinge a maggioranza la sospensiva.

Di seguito procede con la successiva votazione delle sospensive unificate alla delibera di G.C. n. 629 del 13.08.2014, accertando e dichiarando che il Consiglio le respinge a maggioranza.

**Il Consigliere Fiola** chiede la verifica del numero legale.

**Il Presidente** chiede alla Segreteria di disporre l'appello per la verifica del numero legale. All'appello hanno risposto 27 su 49 consiglieri, pertanto la seduta procede. Risultano allontanatosi: **Addio, Borriello Antonio, Esposito Aniello, Esposito Luigi, Fiola, Guangi, Iannello, Madonna, Mansueto, Molisso, Moretto, Mundo, Palmieri, Grimaldi, Schiano, Varriale Lettieri e Nonno (presenti n. 27)**

**Il Consigliere Esposito Gennaro** interviene sull'Ordine dei Lavori.

**Il Consigliere Luongo** propone che gli O.d.G e gli emendamenti vengano presentati nell'ambito del dibattito di ciascuna delibera.

Entrano i consiglieri Palmieri, Esposito Luigi, Nonno, Guangi, Schiano, Iannello, Moretto, Fiola, Borriello Antonio, Varriale, Molisso, Lettieri **(presenti n. 39)**

**Il Presidente Pasquino** ricorda all'Aula l'accordo preso in C.C.G., che vede nell'odierna seduta l'illustrazione delle delibere da parte di ciascuno Assessore, mentre nella giornata di domani verranno presentati gli emendamenti e fissa entro le ore 12 il termine per le iscrizioni dei consiglieri, atti di accompagnamento alle delibere, aggiunge, che verranno esaminati dagli Uffici preposti nella giornata di giovedì, per poi tornare in Aula venerdì per il proseguo dei lavori.

**Il Consigliere Borriello Antonio** è d'accordo a condizione che le dichiarazioni di voto si facciano dopo la discussione generale delle delibere nella giornata di Mercoledì. Valuta che la presentazione degli emendamenti entro mercoledì, possa consentire al Consiglio di aprire la seduta di Venerdì con la discussione degli stessi.

**Il Consigliere Moretto** in aggiunta a quanto detto dal Consigliere Borriello Antonio chiede venga fissato un orario entro il quale, nella giornata di Mercoledì, è possibile per i consiglieri iscriversi per gli interventi.

**Il Presidente** sintetizza precisando le modalità di proseguimento dei lavori.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** chiede che venga garantita la possibilità di poter presentare un emendamento durante la discussione di una delibera.

**Il Presidente** ribadisce quanto detto in precedenza e chiede al Consiglio di esprimersi. Il Consiglio accorda con un voto di **maggioranza** le modalità di prosecuzione dei lavori di ciascuna seduta consiliare.

**Il Consigliere Iannello** non è d'accordo di fissare le ore 12,00 quale termine ultimo per le iscrizioni degli interventi, nonché a porre un limite per la presentazione degli emendamenti per ciascun atto deliberativo, a suo parere tale procedura è contraria ai Regolamenti vigenti.

Entrano i consiglieri Rinaldi e Lanzotti **(presenti n. 41)**

**Il Consigliere Borriello Antonio** concorda con il Consigliere Iannello, propone pertanto di slittare l'orario alle ore 16,00 per l'iscrizione degli interventi. Valuta poi che fissare un termine per la presentazione degli emendamenti è una novità, tuttavia fa delle proposte per il proseguimento dei lavori.

**Il Presidente** interviene per ulteriori chiarimenti, dopodiché cede la parola all'Assessore Palma per la relazione sul Bilancio.

**L'Assessore Palma** relaziona con un'illustrazione generale sulla manovra di Bilancio. ( *intervento in allegato* )

Esce il consigliere Lanzotti (**presenti n. 41**)

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Panini per illustrare la delibera n. 627 del 13.08.2014 avente ad oggetto : regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone Cosap . Regolamento dei chioschi su suolo pubblico e regolamento per l'occupazione di suolo per il ristoro all'aperto.

**L'Assessore Panini** illustra il provvedimento. (*allegato*)

**Il Consigliere Fiola** chiede se è possibile intervenire sulla delibera appena esposta considerato che non è propedeutica al Bilancio

**Il Presidente** precisa che ci non saranno interventi e cede la parola all'Assessore Fucito per la delibera di sua competenza.

**Il Consigliere Rinaldi** chiede la verifica del numero legale

**Il Presidente** dispone in tal senso. All'appello hanno risposto n. 28 consiglieri su 49, la seduta procede. Risultano allontanatosi i consiglieri Borriello Antonio, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Fiola , Guangi, Lettieri, Molisso, Moretto, Mundo, Nonno, Palmieri, Schiano ed Iannello (presenti n. 28). Cede la parola all'Assessore Fucito .(*intervento in allegato* )

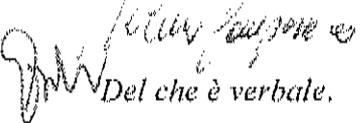
**Il Presidente** cede la parola al Presidente della Commissione Bilancio.

Entrano i consiglieri Guangi, Nonno, Palmieri, Fiola, Esposito Luigi, Mundo, Moretto, Esposito Aniello (**presenti n. 36**)

**Il Consigliere Capasso**, ringrazia l'Assessore Palma per il lavoro svolto, unitamente il Sindaco ed a tutti i Dirigenti, in particolare quest'ultimi che hanno reso possibile la consultazione degli atti nei tempi giusti. Aggiunge poche parole rispetto all'esposizione resa dall'Assessore. Valuta che la manovra di Bilancio palesi un rilancio dell'attuale azione politica nonostante i tagli progressivi imposti agli Enti locali. Potenziamento del welfare, della manutenzione stradale , contrasto maggiore all'evasione fiscale, questi sono alcuni dei punti sui quali si sofferma, che mostrano un cammino virtuoso intrapreso da questa Amministrazione in termini di risultati nonchè di risanamento dei conti.

**Il Presidente** come concordato, pone in votazione la chiusura dei lavori all'odierna seduta, con l'astensione del Consigliere Attanasio, alle ore 14,40 il Consiglio decide sciogliere il Consiglio.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

  
Del che è verbale.

**Il Segretario Generale**  
dr. Gaetano Virtuoso

*\*ciascuno per il proprio ambito di competenza*

\* **Il Vice Presidente**

Salvio Fozza

\* **Il Presidente**

Prof. Raimondo Pasquino





COMUNE DI NAPOLI  
CONSIGLIO COMUNALE

103<sup>a</sup>- 104 e 105<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA  
MARTEDI' 23 SETTEMBRE 2014, ALLE ORE 10,30  
MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE 2014, ALLE ORE 10,30  
VENERDI' 26 SETTEMBRE 2014, ALLE ORE 10,30

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
1	Delibera di G.C. n.623 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazione ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e delle percentuali di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2014. Assessore: Palma
2	Delibera di G.C. n.625 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche". Assessore: Palma
3	Delibera di G.C. n.626 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n.267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n.918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/19 e n. 801132/12. Assessore: Palma
4	Delibera di G.C. n. 442 del 26.06.2014 Proposta al Consiglio: Annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l. Assessore: Fucito
5	Delibera di G.C. n.518 del 17.07.2014 Proposta al Consiglio: Preso d'atto del collaudo tecnico amministrativo; approvazione dell'allegato schema di transazione con la s.r.l. Nuova Edilizia Monumentale con sede in Napoli alla via della Mongolfiera n. 30 - P. IVA 01421160639, conseguente alla iscrizione delle riserve sui libri contabili relativamente ai lavori di "Costruzione di cinquemila fosse di interro in ampliamento al cimitero di Poggioreale. Fondo Zevola" (1° lotto 1998 - 2007); autorizzazione al Dirigente del Servizio alla sottoscrizione del suddetto atto di transazione. Assessore: Fucito
6	Delibera di G.C. n.627 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (COSAP). Regolamento dei chioschi su suolo pubblico e Regolamento per l'occupazione di suolo per il ristoro all'aperto (deltors). Assessori: Panini e Palma

N.	OGGETTO:
7	Delibera di C.C. n.628 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Verifica ai sensi dell'art.172 comma 1 lettera c) del T.U.E.L. approvato con Dlgs. 267/2000 delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167; 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457 che potranno essere redenti in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati. Assessore: Fucito
8	Delibera di C.C. n.629 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2014/2016, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2014. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D. Lgs.267/2000 ss. mm. il. della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali Assessore: Palma

20.






## CONSIGLIO COMUNALE

### ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 23/09/2014 ore 9.30

#### Nr:1

Progressivo : 719                    Annotazioni :  
Protocollo : 36512                    del : 16/01/2014  
Oggetto : *Realizzazione giostrine presso il plesso Pisani a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Refatore : Palmieri

#### Nr:2

Progressivo : 720                    Annotazioni :  
Protocollo : 36532                    del : 16/01/2014  
Oggetto : *Smaltimento dello scarto delle potature*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Sodano

#### Nr:3

Progressivo : 730                    Annotazioni : ricevuta r.s.  
Protocollo : 77042                    del : 30/01/2014  
Oggetto : *"Casa della Cultura" a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Clemente

#### Nr:4

Progressivo : 757                    Annotazioni :  
Protocollo : 142726                    del : 20/02/2014  
Oggetto : *Interventi per la messa in sicurezza del suolo e del sottosuolo napoletano*  
Interroganti : Iannello Carlo                    Molisso Simona                    55  
Relatori : Calabrese  
                  Sodano

#### Nr:5

Progressivo : 768                    Annotazioni : inviata risposta scritta  
Protocollo : 191376                    del : 07/03/2014  
Oggetto : *Sicurezza stradale nella Galleria della Vittoria*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatori : Sodano  
                  Calabrese

#### Nr:6

Progressivo : 774                    Annotazioni :  
Protocollo : 201839                    del : 11/03/2014  
Oggetto : *Lavori di restyling della Villa Comunale*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : Sodano

Nr:7

Progressivo : 785            Annotazioni : pervenuta r.s.  
Protocollo : 231541            del : 20/03/2014  
Oggetto : *Sanzioni per merce esposta sui marciapiedi anche dai mercatini biologici*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : Panini

Nr:8

Progressivo : 788            Annotazioni : pervenuta risposta scritta in data 18/04/2014 da  
parte del ViceSindaco  
Protocollo : 231466            del : 20/03/2014  
Oggetto : *Nomina esterna per la Presidenza dell'ANEA*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : Sodano

Nr:9

Progressivo : 799            Annotazioni : ricevuta risposta scritta  
Protocollo : 263830            del : 31/03/2014  
Oggetto : *Scolarizzazione dei bambini rom del campo di Via Brezze S.Erasmo*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : Gaeta

Nr:10

Progressivo : 803            Annotazioni : anche scritta con allegato  
Protocollo : 268454            del : 01/04/2014  
Oggetto : *Mobilità dei dipendenti della Metropolitana di Napoli*  
Interrogante : Palmieri Domenico  
Relatore : Panini

Nr:11

Progressivo : 925            Annotazioni :  
Protocollo : 584675            del : 21/07/2014  
Oggetto : *Attività progettuali Enti affidatari laboratori Educativa territoriale Progetto "Tutoraggio"*  
Interroganti : Molisso Simona    Esposito Gennaro 56  
Relatore : Gaeta

Nr:12

Progressivo : 926            Annotazioni :  
Protocollo : 584654            del : 21/07/2014  
Oggetto : *Problematiche relative alla refezione scolastica*  
Interroganti : Molisso Simona    Iannello Carlo 55  
Relatori : Palmieri  
Palma



Nr:5

Progressivo : 823                    Annotazioni :  
Protocollo : 309818                    del : 14/04/2014  
Oggetto : *Mancata bonifica aree in Via Mugnano Marianella e Via Compagnone*  
Interrogante : Guangi Salvatore  
Relatore : Sodano

Nr:6

Progressivo : 824                    Annotazioni :  
Protocollo : 309889                    del : 14/04/2014  
Oggetto : *Progetto Isola ecologica nell VIII Municipalità*  
Interrogante : Guangi Salvatore  
Relatore : Sodano

Nr:7

Progressivo : 825                    Annotazioni :  
Protocollo : 309794                    del : 14/04/2014  
Oggetto : *Riquilificazione del Teatro Area Nord*  
Interrogante : Guangi Salvatore  
Relatore : Fucito

Nr:8

Progressivo : 826                    Annotazioni :  
Protocollo : 309853                    del : 14/04/2014  
Oggetto : *Telecamere come deterrente agli sversamenti illegali di rifiuti*  
Interrogante : Guangi Salvatore  
Relatore : Sindaco

Nr:9

Progressivo : 827                    Annotazioni :  
Protocollo : 313746                    del : 15/04/2014  
Oggetto : *Interventi di manutenzione in Via Campano e Marianella*  
Interrogante : Esposito Gennaro  
Relatore : Fucito

Nr:10

Progressivo : 834                    Annotazioni :  
Protocollo : 347890                    del : 30/04/2014  
Oggetto : *Piano di riqualificazione del quartiere Pianura-Contratto di quartiere*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Piscopo



## CONSIGLIO COMUNALE

### ALLEGATO "C"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 26/09/2014 ore 9.30

#### Nr:1

Progressivo : 835            Annotazioni :  
Protocollo : 347873            del : 30/04/2014  
Oggetto : *Lavori di realizzazione della Bretella di via monti-Via Cannavino a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Calabrese

#### Nr:2

Progressivo : 836            Annotazioni :  
Protocollo : 347847            del : 30/04/2014  
Oggetto : *Lavori presso la Scuola "Basile" di Soccavo*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Palmieri

#### Nr:3

Progressivo : 837            Annotazioni : arrivata r.s.  
Protocollo : 347830            del : 30/04/2014  
Oggetto : *Opere di abbattimento e ricostruzione di alloggi popolari a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Fucito

#### Nr:4

Progressivo : 842            Annotazioni : pervenuta r.s.  
Protocollo : 347855            del : 30/04/2014  
Oggetto : *Intervento di segnaletica semaforica in Via Montagna Spaccata*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Calabrese

#### Nr:5

Progressivo : 844            Annotazioni : ricevuta risposta scritta  
Protocollo : 347883            del : 30/04/2014  
Oggetto : *Muro pericolante nel Parco Attianese a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Calabrese

Nr:6

Progressivo : 846            Annotazioni :  
Protocollo : 347702            del : 30/04/2014  
Oggetto : *Istanza per voltura di locazione per alloggio Sig.ra Russo Rosaria*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Fucito

Nr:7

Progressivo : 846            Annotazioni : anche scritta  
Protocollo : 347903            del : 30/04/2014  
Oggetto : *Riapertura e messa in sicurezza del Parco Fratelli De Filippo*  
Interrogante : Palmieri Domenico  
Relatore : Sodano

Nr:8

Progressivo : 849            Annotazioni : ricevuta R.S.  
Protocollo : 349737            del : 02/05/2014  
Oggetto : *Allagamenti in Piazza Garibaldi*  
Interrogante : Esposito Gennaro  
Relatore : Calabrese

Nr:9

Progressivo : 851            Annotazioni :  
Protocollo : 360129            del : 08/05/2014  
Oggetto : *Problematiche relative a immobili comunali*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Fucito

Nr:10

Progressivo : 852            Annotazioni : pervenuta r.s.  
Protocollo : 360169            del : 06/05/2014  
Oggetto : *Mercatini di prodotti biologici*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatori : Panini  
Sodano



Nr:7

Progressivo : 785                      Annotazioni : pervenuta r.s.  
Protocollo : 231541                      del : 20/03/2014  
Oggetto : *Sanzioni per merce esposta sui marciapiedi anche dai mercatini biologici*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : Panini

Nr:8

Progressivo : 788                      Annotazioni : pervenuta risposta scritta in data 18/04/2014 da  
parte del ViceSindaco  
Protocollo : 231466                      del : 20/03/2014  
Oggetto : *Nomina esterna per la Presidenza dell'ANEA*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : Sodano

Nr:9

Progressivo : 799                      Annotazioni : ricevuta risposta scritta  
Protocollo : 263830                      del : 31/03/2014  
Oggetto : *Scolarizzazione dei bambini rom del campo di Via Brecce S.Erasmo*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : Gaeta

Nr:10

Progressivo : 803                      Annotazioni : anche scritta con allegato  
Protocollo : 268454                      del : 01/04/2014  
Oggetto : *Mobilità dei dipendenti della Metropolitana di Napoli*  
Interrogante : Palmieri Domenico  
Relatore : Panini

Nr:11

Progressivo : 925                      Annotazioni :  
Protocollo : 584676                      del : 21/07/2014  
Oggetto : *Attività progettuali Enti affidatari laboratori Educativa territoriale Progetto "Tutoraggio"*  
Interroganti : Molisso Simona      Esposito Gennaro 56  
Relatore : Gaeta

Nr:12

Progressivo : 926                      Annotazioni :  
Protocollo : 584654                      del : 21/07/2014  
Oggetto : *Problematiche relative alla refezione scolastica*  
Interroganti : Molisso Simona      Iannello Carlo 55  
Relatori : Palmieri  
Palma

*TOK*

**1° intervento dell'ASSESSORE PALMA:** Sono state poste una serie di questioni per le quali è stata chiesta la sospensione di una serie di delibere.

È importante leggere attentamente le carte, altrettanto importante è scriverle le carte.

La prima sospensiva è stata chiesta sui servizi a domanda individuale, ma si confonde una questione, innanzitutto il certificato della copertura del costo dei servizi a domanda individuale si fa con il rendiconto e non in sede previsionale. È stato richiamato il comma 2 dell'articolo 243 del testo unico quando il comma 2 dell'articolo 243 richiama gli enti strutturalmente deficitari e noi non siamo un ente strutturalmente deficitario.

Viene applicato, come correttamente si fa, l'articolo 243 bis che ci dice che nel corso del Piano di riequilibrio bisogna, tra le tante azioni da porre in essere, raggiungere l'indice di copertura del 36 per cento dei cosiddetti servizi a domanda individuale, individuati con il decreto interministeriale del 31 dicembre 1983. Questo è stato fatto.

Nella programmazione che abbiamo ritenuto fare nella trasparenza come si è contraddistinta tutta l'azione di quest'Amministrazione, partendo dal rendiconto 2011, con cui si è fatta trasparenza e verità sui conti dell'ente, con la stessa trasparenza e correttezza abbiamo ritenuto opportuno individuare, oggi, alla luce della programmazione, qual è, effettivamente, l'indice di copertura dei costi relativi ai servizi a domanda individuale. L'anno scorso, addirittura, i servizi avevano immaginato una copertura, in sede di programmazione, del 36 per cento, poi nel rendiconto siamo scesi paradossalmente al 22 per cento.

Oggi facciamo il contrario, per trasparenza e sede di programmazione andiamo ad individuare effettivamente l'indice di copertura dei servizi a domanda individuale e vediamo che questa programmazione trasparente ci porta al 27 per cento, di gran lunga superiore a quello che ci ha fatto registrare il rendiconto 2013.

Siamo i primi a non essere soddisfatti, tant'è che sotto la direzione dei servizi finanziari sarà costituito, è scritto anche nella relazione previsionale e programmatica e anche nella delibera 629, questo tavolo di lavoro che dovrà, in qualche modo, agire sui singoli servizi non tanto per aumentare le tariffe perché quello che si doveva fare, attraverso un'operazione di comparazione con le altre città che possono essere, in qualche modo, paragonate a Napoli, è stato fatto, quindi, la perequazione rispetto alle tariffe delle altre città è stata fatta, laddove, invece, non va fatto, va fatta un'analisi dei costi, quindi, un efficientamento del servizio in termini di riduzione dei costi per innalzare l'indice di copertura. Questo per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, credo che non sia una programmazione che possa essere superata per le cose che ho appena detto.

Per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio, la norma del testo unico afferma che può l'Amministrazione chiudere accordi anche triennali con i fornitori, ma, al di là di questo non dimentichiamo che nel nostro Piano di riequilibrio abbiamo certificato debiti fuori Bilancio per un ammontare pari a 650 milioni, quindi, questa operazione di copertura è da tenere in considerazione in un arco temporale più ampio rispetto ad un ente pubblico che è nel cosiddetto regime ordinario.

Per quanto riguarda la coerenza rispetto al piano, il Consigliere ci ricordava che non siamo in linea con il nostro Piano di riequilibrio, questo è vero perché, per esempio, nel nostro Piano di riequilibrio era previsto che dovevamo assorbire il primo anno 31 milioni di disavanzo, invece siamo a 147, quindi, abbiamo cinque volte assorbito il disavanzo rispetto al Piano di riequilibrio. Questo succede, ecco perché il piano va aggiornato periodicamente.

Lo scostamento sulla programmazione delle dismissioni che veniva citato sulla proiezione del 2013 del rendiconto di 30 milioni 500 mila euro rispetto a 19, non si tiene conto dei 10 milioni e rotti che sono stati contratti a fine anno 2012 e che hanno trovato una collocazione più in un avanzo libero che non in una dismissione, però, di fatto, la somma di fine anno 2012 e 2013 arriva a 30 milioni 500 mila e questi 10 milioni non erano messi nella programmazione di dismissione del Bilancio previsionale 2012. Arriviamo a 500 mila euro di differenza rispetto ai 31 milioni che avevamo immaginato.

Il piano prevede una forte e corposa azione di dismissione immobiliare, ma ricordo a me stesso che questo serve per andare a ripianare e assorbire il disavanzo che, in qualche modo, abbiamo fatto emergere con il rendiconto 2011. Oggi possiamo dire che la quarta gamba del piano è importante

ma non è quella fondamentale e determinante. Il Piano di riequilibrio ci dice che mentre dovevamo assorbire 31 milioni ancorché non fosse avviato il programma di dismissione immobiliare, di fatto, abbiamo registrato un assorbimento del disavanzo pari a 147 e non a 31 milioni. Questo ce la dice lunga.

Il Piano di riequilibrio è stato approvato, dobbiamo farcene una ragione, il 9 luglio le sezioni riunite sono entrate nel merito, quindi, facciamocene una ragione che il nostro piano regge, è credibile ed attendibile, quindi, l'azione dell'Amministrazione è corretta.

Non ce lo dicono solo le sezioni unite, ma avete letto, probabilmente, durante la pausa estiva, che anche il *rating* è migliorato, è passato da *outlook* negativo a stabile, quindi, in controtendenza rispetto alle altre amministrazioni locali abbiamo addirittura migliorato l'*outlook*, qui parliamo di una società di *rating* e non del sottoscritto, quindi, credo che sia abbastanza asettico da influenze diverse.

Per quanto riguarda il mancato aggiornamento del piano, devo ricordare a me stesso che dopo le prime due *tranche*, in tre mesi abbiamo aderito a tre *tranche* di anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti, ricevendo, nella terza e quarta *tranche*, un trattamento di interessi al 2,24 per cento, addirittura nella quinta *tranche* che è stata richiesta il 15 settembre di quest'anno, pari a 104 milioni che ci consentiranno di pagare tutti i crediti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre, ci consentirà di pagare, attraverso un minimo di esborso di oneri finanziari, pari all'1,2 per cento, quindi nulla rispetto a quello che si va a maturare rispetto alla massa debitoria che avevamo accumulato, ci consente di arrivare al 31 dicembre 2013 e pertanto siamo a 9 mesi di ritardo rispetto ai 50 mesi quando ricordo facevo il Presidente del Collegio dei Revisori e ho più volte denunciato.

Il mancato aggiornamento non è tanto legato ad una mancanza, perché avevamo già il piano pronto - e ringrazio la direzione che ha fatto un lavoro enorme nel fare un'attività straordinaria - immaginate cosa significhi, in tre mesi, dover smaltire 1 miliardo 800 milioni di debiti.

Abbiamo messo in circolo 800 milioni che sono andati verso le imprese, gli operatori economici, quindi, abbiamo fatto un'operazione immane e per fare questo dovevamo pagare in 30 giorni, quindi, è stato un lavoro forte e abbiamo stressato molto i servizi, però questo ci ha consentito di arrivare a questi risultati.

Avendo, nei tre mesi, con una cadenza quasi mensile di *tranche* e di adesioni a questa opportunità, è evidente che avuta la quinta *tranche* di 104 milioni, ci apprestiamo a fare un'unica rivisitazione e aggiornamento del Piano di riequilibrio anche alla luce di un Bilancio che dovrà essere approvato e che andrà modificato.

Ricordiamoci sempre che il piano decennale è un piano di proiezione, va guardato per quello che è, cioè una proiezione dell'azione dell'ente che deve essere *step by step*, quindi negli intervalli intermedi, verificato, corretto e portato avanti per correggere l'azione e arrivare, poi, al risultato che è quello del risanamento, quindi, credo che tutte le osservazioni oggetto delle sospensive siano abbastanza fugate, per quanto riguarda la dismissione delle partecipate non abbiamo detto che in un'annualità andiamo a dismettere una partecipata, abbiamo previsto, in un piano decennale, che il sostegno all'assorbimento del disavanzo al risanamento del piano c'è anche la dismissione delle partecipazioni.

Se nella relazione previsionale e programmatica si parla di dismissione di Stoà, Gesac e di Autostrade Meridionali, si parla di dismissioni totalitarie non di quote di partecipazione, ecco perché ANM non è stata citata, anche perché è citato un rapporto con il grosso partner pubblico, parliamo di soggetti pubblici, quelli che si interessano, ancorché con una veste giuridica privata, del trasporto locale, però, serve un partner pubblico per poter efficientare il servizio del trasporto.

Il Consigliere Moretto mi dava una notizia che mi sfuggiva. C'è stata una proroga del Bilancio previsionale, al 30 settembre, considerato che oggi è 23 settembre, siamo ad una settimana dalla scadenza dei termini, quindi, siamo in regola.



**ASSESSORE PALMA:** Ieri sera è arrivata una mia relazione, via Pec, a tutti i Consiglieri che può essere utile perché c'è tutto il quadro della manovra e tiene conto delle delibere propedeutiche che abbiamo già adottato.

Ricordo che abbiamo adottato il Regolamento IMU avevamo i termini per la scadenza del Regolamento TASI e avevamo la necessità di programmare – per i cittadini – le rate dell'IMU e della TARI in maniera corretta. Avevamo già deliberato sulle tariffe TASI, TARI e PEF che andava ad individuare una riduzione di circa 10 milioni del costo del servizio che ha generato un impatto positivo in termini di riduzione del costo del singolo cittadino. Abbiamo fatto una serie di delibere che sono già state approvate, pertanto ometterei di riprendere, non sono oggetto di discussione, in quanto già approvate; sono riprese nella relazione che è un unicum e va ad armonizzare la programmazione dell'ente.

Mancano all'appello e sono di accompagnamento al Bilancio 2014 alcune delibere importanti sulle quali ci siamo già soffermati tra cui quella dell'incidenza di copertura dei costi dei servizi erogati a domanda individuale.

Vi ricordo e ricordo a me stesso che i servizi sono quelli individuati dal decreto interministeriale del 31 dicembre del 1983, è di prassi, così come negli altri anni anche quest'anno i servizi sono andati a fare la programmazione del costo del servizio e delle possibili tariffazioni, esenzioni o riduzioni dell'ambito dei singoli servizi erogati.

Il valore certificato dai servizi è pari a 45 milioni e 700 mila, gli introiti si fermano a 12 milioni 500 mila. Ricordo che la certificazione del costo viene fatta con il rendiconto, quindi, questa è solo una proiezione. Abbiamo un'incidenza di copertura pari al 27,35 per cento, che potrebbe sembrare, rispetto a quella del 2013, più bassa perché l'anno scorso c'era una programmazione velleitaria – il rendiconto ce l'ha dimostrato – si è attestata sul 22 per cento. Per una questione di trasparenza abbiamo ritenuto opportuno lavorare bene sulla programmazione sia della copertura dei costi che della copertura degli stessi per arrivare ad individuare il ritardo che abbiamo rispetto all'obiettivo, che ci impone il Piano di riequilibrio, di raggiungere la copertura minima del 36 per cento. Siamo a poco più del 27 per cento, si deve fare ancora qualcosa.

Sono stati adottati ed intrapresi, dall'Amministrazione, alcuni elementi di discontinuità. Abbiamo registrato che il costo della refezione scolastica è aumentato rispetto allo scorso anno per due motivi fondamentali: per la tecnica di erogazione del servizio (volgarmente detto scodellamento) e perché c'è una corretta programmazione del fabbisogno. Stiamo andando a scongiurare la necessità di un eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio, cosa che è accaduta negli altri anni. I costi della refezione scolastica sono stati quantizzati in maniera puntuale.

Altro elemento di discontinuità lo troviamo nella tariffazione. Sapete che per il sistema di refezione viene aggiudicata la gara a pasti, nel senso che si vanno a mettere a gara un numero di pasti, in qualche modo individuiamo il fabbisogno iniziale e viene messo a gara il numero di pasti; abbiamo ritenuto opportuno fare la stessa cosa e declinarlo anche nell'erogazione del servizio per andare verso una direzione che chi consuma paga. Abbiamo riguardato le tariffe, c'è una tariffazione molto più articolata, erano 5 tariffe e ne sono diventate 8. Lo avevo detto anche all'inizio quando sono intervenuto sulla questione del 36 per cento, siamo andati a fare una comparazione dei costi del servizio rispetto ad altre città ed eravamo al di sotto dei parametri, pertanto abbiamo ritenuto opportuno intervenire sul costo del servizio, allo stesso tempo, abbiamo ritenuto opportuno andare incontro alle fasce deboli. La prima fascia aveva un costo forfettizzato, se non ricordo male erano 5 euro al mese; abbiamo creato un contributo sulle prime due fasce, la tariffa è: 0,75 euro a pasto la prima fascia, 1 euro la seconda fascia. Sulle prime due fasce che arrivano a 5 mila euro, quindi, superano i 4 mila 500 dell'anno scorso, andiamo a riconoscere un contributo che mette l'Amministrazione a disposizione delle fasce più disagiate per la copertura di questo differenziale pari a 50 centesimi a pasto, pertanto il costo per la prima fascia scende da 75 centesimi a 25 centesimi e per la seconda fascia da 1 euro passa a 50 centesimi. Poiché l'applicazione va a consumo effettivo è evidente che quando ci troviamo di fronte alle platee di ragazzi più adulti, che

non chiedono la refezione ogni giorno, il costo si abbatte enormemente e non avremo l'innalzamento di oneri a carico delle famiglie.

Nel 2014 vedremo poco perché non avremo il tempo di raggiungere questi obiettivi, ma nel 2015 avremo il beneficio di questo tipo di attività.

Abbiamo collocato, nel nostro Bilancio, un contributo per le fasce deboli. Si presenteranno le certificazioni ISEE che mentre prima venivano controllate con un campionamento molto esiguo, oggi, attraverso una politica di investimenti che abbiamo fatto e che stiamo per fare in questo periodo, accelereremo su due *software* importanti dopo il Bilancio, uno per il controllo di tutti gli ISEE l'altro verso il registro elettronico delle presenze. Abbiamo la possibilità di informatizzare, in maniera efficace ed efficiente, le presenze che porterà ad un abbassamento dello spreco dei pasti, spesso la forfaitizzazione dei pasti ha indotto, nelle Municipalità, a fare valutazioni in eccesso, a volte anche in difetto, del costo della refezione.

Sugli asili nido non ci saranno modifiche, si andrà ad applicare il sistema tariffario alla luce dell'impatto abbastanza basso sul calcolo dell'incidenza dei servizi a domanda individuale; invece è stato mantenuto invariato il fitto delle sale del patrimonio artistico e si è avuto un effetto positivo perché sono aumentate le sale messe a reddito.

Gli impianti sportivi hanno avuto un incremento del 12 per cento. È in animo dell'Amministrazione sperimentare, entro la fine di questo anno, l'affidamento in concessione a terzi degli impianti sportivi comprendendo, quando si potrà, il costo della manutenzione. Dovrebbe partire, entro fine anno, il nuovo sistema che ci consentirà di sgravare e migliorare l'indice di copertura dei servizi. Le leve e le azioni sono tante.

I mercati hanno avuto un incremento abbastanza irrisorio, parliamo dell'1,5 per cento.

Poiché il tema è abbastanza articolato, poiché dobbiamo andare nella direzione della copertura minima del 36 per cento perché ce lo impone il Piano di riequilibrio, dal giorno 1 ottobre, sarà operativo il tavolo tecnico – anticipato prima – presso la direzione centrale per l'efficientamento non solo del servizio in quanto tale, ma anche l'efficientamento dei costi di gestione. Bisogna capire come mai alcuni servizi consumano risorse non giustificate. Il tavolo partirà dal giorno 1 ottobre, dovrebbe dare un risultato positivo perché da gennaio 2015 dovremmo essere in grado arrivare a raggiungere un indice di copertura intorno al 36 per cento, è un lavoro che vedrà impegnato questo tavolo presso la direzione dei servizi finanziari.

Altra delibera importante, è una delle leve su cui si basa il nostro Bilancio, è l'addizionale comunale. Ricordate che nel 2012 avevamo un'addizionale comunale dove era prevista una fascia di esenzione fino a 10 mila euro di reddito, l'anno scorso decidemmo di innalzare l'esenzione – tenuto conto che eravamo obbligati a rimanere a tariffazione massima per l'adesione al piano – decidemmo di portare lo zoccolo di esenzione a 18 mila. Negli ultimi giorni abbiamo avuto due notizie che non ci hanno fatto piacere: una riguardava un taglio ai trasferimenti che sono legati alla proiezione IMU che ogni singolo ente deve ribaltare al centro per generare questo fondo di solidarietà comunale che viene ripartito dai Comuni, c'è stata una prima proiezione a ribasso che ci ha visti soccombenti di 6 milioni e 500 mila euro di trasferimenti; un ulteriore taglio di 2 milioni 500 mila euro sul fondo di solidarietà comunale. Abbiamo avuto un taglio di 9 milioni che non ci ha potuto consentire di rimanere lo zoccolo dei 18 milioni, ma di rimanere un importante zoccolo di esenzione a 15 mila euro. È un aspetto fondamentale perché, in parte, riusciamo ad attutire la quota di taglio che è stata imposta dal Governo centrale.

Il testo unico del 192 ci impone un'altra delibera, quando si fa la verifica degli equilibri di Bilancio il 30 settembre, la ricognizione e il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Accompagna il Bilancio un'altra delibera, la numero 626, che va a fare la ricognizione e chiede al Consiglio il riconoscimento per il periodo che mancava: novembre e dicembre. Parliamo di circa 19 milioni di debiti fuori bilancio: 15 milioni e 300 mila sono legati alla lettera A (debiti scaturenti da sentenze) e 4 milioni 72 mila euro sono legati alla lettera E. Questi non sono ulteriori debiti fuori bilancio, sono quei debiti fuori bilancio che abbiamo valutato e stimato quando abbiamo predisposto il nostro Piano di riequilibrio, nel Piano di riequilibrio sono stati previsti 650 milioni di debiti fuori bilancio da ripianare nell'arco decennale, questi 19 milioni appartengono ai 650 milioni. Non sono ulteriori

debiti fuori bilancio. Quando abbiamo fatto la stima, con l'avvocatura, dei debiti fuori bilancio si è tenuto conto di quello che maturava anno per anno.

Il problema dei debiti fuori bilancio e della copertura triennale viene superato perché questo è stato fatto nel piano decennale, siamo sotto questa norma che è il Piano di riequilibrio.

Ulteriore delibera di accompagnamento al Bilancio è quella della COSAP. Sulla COSAP è stata fatta un'attività importante, è stato costituito un gruppo di lavoro presso la direzione generale a cui va il mio ringraziamento, è stato fatto un lavoro importante, quanto è stato fatto con la refezione e gli altri servizi a domanda individuale è stato fatto anche con la COSAP.

La stessa manifestazione nella medesima tipologia di Piazza fatta a Napoli, a Milano e a Roma, quella napoletana può costare anche 6 volte di più. Questo non attrae eventi importanti e non favorisce l'immagine della nostra bella città che deve essere proiettata ad un'ospitalità sempre più ampia e l'accoglimento di eventi importanti può essere un buon viatico per raggiungere flotte di turisti, come abbiamo visto c'è una controtendenza, Napoli è aperta ad un flusso enorme di turismo, dobbiamo seguire questa prassi perché non possiamo immaginarci una stagione di grandi imprese, non abbiamo mai avuto una cultura di grandi imprese, abbiamo una cultura di artigianato e di turismo. Queste sono le leve su cui dobbiamo agire e si muovono attraverso azioni di attrazione del territorio. Questo può essere il sistema legato alla COSAP.

La COSAP ha delle novità come Regolamento, prevede un'articolazione particolare, da un lato si interviene sul Regolamento COSAP, sulla filosofia, abbiamo fatto questa comparazione e abbiamo ritenuto opportuno di cambiare la metodologia di applicazione della COSAP inserendo un nuovo concetto che è un indice che va applicato alla tariffa. Il sistema della COSAP e la filosofia che divide in tre parti la città rimane tale, però quando si va a fare il calcolo della tariffa – oltre le variabili tempo, spazio e tariffa – c'è un indicatore che va a calibrare meglio il costo di un determinato evento.

È un'operazione interessante perché attraverso questi coefficienti siamo riusciti a calcolare in maniera adeguata e ad essere compatibili con le altre città.

Il Regolamento COSAP si articola in altri due sotto-regolamenti, quando entreremo nel merito della discussione delle singole delibere – domani – chiederò all'Assessore Panini di intervenire perché su questo tema ha lavorato il suo Assessorato in maniera efficace, puntuale, pertanto potrà illustrare a me e al Consiglio come si va ad articolare questa ulteriore parte della COSAP relativamente alla questione dei chioschi.

C'è la verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziarie – non è una delibera mia però posso inserirla nella discussione, magari l'Assessore Fucito ci potrà dare qualche informazione domani – che va ad individuare le aree del Pru di Soccavo, le va a quantificare e valorizzare, come quella di Poggioreale e di Ponticelli.

È un procedimento che facciamo ogni anno, vanno valorizzati e vanno indicati in una delibera che risulta essere propedeutica al Bilancio perché queste cifre devono essere appostate in Bilancio. Questa delibera è abbastanza semplice, non fa altro che andare ad individuare i Pru attualmente in essere, non credo ci siano molti approfondimenti da fare. In tutti i modi demando all'Assessore Fucito eventuali delucidazioni da dare in merito a questa delibera.

Veniamo alla delibera del Bilancio di previsione. Partirei dalla data del 9 luglio, giorno in cui le sezioni riunite ci hanno approvato il Piano di riequilibrio che era già stato approvato con la delibera del Consiglio comunale del 28 gennaio 2013, quindi, finisce questo periodo di grande incertezza, oltre un anno e mezzo di incertezze e di indeterminatezza perché non avevamo né il Piano di riequilibrio approvato né avevamo un obiettivo, siamo stati coerenti con noi stessi perché abbiamo ragionato come se fossimo nel piano, pertanto l'azione amministrativa dei servizi è andata nella direzione come se fosse stato già approvato il piano.

Siamo arrivati al rendiconto 2013 con dei risultati che sono stati riconosciuti dalle sezioni riunite. Non mi soffermo sugli aspetti del Piano di riequilibrio che è un adagio che ci portiamo nella nostra programmazione annuale e pluriennale, forse conviene ricordare che le aliquote devono essere al massimo come negli altri Comuni e nelle altre città che non hanno aderito al Piano di riequilibrio. I tagli ai trasferimenti sono tali che le uniche leve a disposizione dell'Amministrazione locale per

erogare quel minimo di servizi cui sono demandate le Amministrazioni pubbliche era quello di entrare con il movimento legato all'innalzamento delle aliquote. Abbiamo un'aliquota IMU al 6 per mille e una TASI al 3,3 per mille.

Due giorni fa è uscita su "Il Sole 24 ore" una notizia sbagliata, nel comparare i vari Comuni ha attribuito, al Comune di Napoli, il 10 per cento di aliquota TASI sugli inquilini. Non è così, abbiamo votato in Consiglio Comunale che la TASI si applica solo sulle abitazioni principali e abbiamo esonerato totalmente le altre unità e gli inquilini. È una notizia errata. Ho avuto telefonate di cittadini, di colleghi, di amici che avevano letto questa notizia, ho riferito loro che l'articolo riportato da "Il Sole 24 ore" è errato. L'aliquota sulle abitazioni date in fitto è pari allo zero, così come per le altre unità immobiliari, un esempio sono gli esercizi commerciali che non pagano TASI.

Continua l'azione di risanamento partita nel 2012 che ci vede nella programmazione 2014 con un assorbimento di disavanzo pari a 147 milioni rispetto ai 31 previsti dal piano con una costituzione nel rendiconto di un adeguato e corposo fondo svalutazioni crediti che è stato il problema che ha portato all'operazione verità del rendiconto 2011 che ci ha necessariamente imposto una pulizia del nostro Bilancio eliminando e stralciando residui attivi per oltre 1 miliardo 100 mila euro. Abbiamo un consistente fondo di svalutazione crediti di 112 milioni, ci avviciniamo, nella programmazione 2014, con questi 112 milioni che vengono apposti nel Bilancio, quindi sono ancora vincolati, in più vengono aggiunti 8 milioni dal Bilancio previsionale per arrivare a 121 milioni; a questi si aggiungono 75 milioni di nuovi accertamenti che sono stati fatti che non verranno destinati all'assorbimento di disavanzo – cosa che avremmo potuto fare – ma vengono tenuti lì da sentinella sul nostro Bilancio per la questione dei residui attivi andando nella direzione di un potenziale fondo di svalutazione crediti pari a 196 milioni, quasi 200 milioni. La norma ci dice che dobbiamo appostare, nel nostro rendiconto, un fondo di svalutazione crediti pari al 20 per cento dei residui attivi che hanno più di 5 anni di anzianità, i nostri residui attivi ante quinquennio sono 272 milioni, quindi, un fondo di svalutazione crediti adeguato per la norma, sono 54 milioni.

Ci stiamo muovendo nella direzione di un fondo di svalutazione crediti pari a 200 milioni, 4 volte superiore. Non vogliamo scorciatoie nell'assorbimento del disavanzo per essere pronti, come dicevo prima, al recepimento del decreto 118 del 2011 che condiziona le Amministrazioni comunali pubbliche locali, a partire dal 2015, perché ci sarà, oltre la programmazione che facciamo, la programmazione per cassa in via sperimentale per, poi, essere obbligatori a partire da gennaio 2016. Cambia anche il calcolo del sistema del fondo di svalutazione crediti e della copertura, pensate che la norma che ha novellato il 118 ha previsto che tutte le Amministrazioni che nel 2015 andranno nella direzione del nuovo sistema di contabilità - quindi dovranno fare un'operazione straordinaria dei residui, cosa che abbiamo già fatto – avranno un disavanzo tecnico. La norma prevede che avranno la possibilità di ammortizzarlo in 10 anni, senza Piano di riequilibrio, in effetti va nella direzione che quello che incasso posso impegnarmi a pagare, quindi, non generare altri residui.

Questa è la novità che vi volevo rappresentare.

L'azione amministrativa di programmazione, ormai è stabile che arriviamo a fare la programmazione il 30 settembre perché ci sono le proiezioni del gettito che deve andare a generare questo fondo di solidarietà, pertanto gli enti rimangono sospesi in attesa di sapere quanto saranno i trasferimenti che verranno erogati perché senza la quota dei trasferimenti gli enti non sarebbero in grado di poter fare un Bilancio previsionale. È un tema politico importante, secondo me, va rivisto il calcolo del trasferimento, non possiamo legare il fondo di solidarietà comunale con l'eventuale gettito dell'IMU perché genera incertezza *sine die*. Arriveremo, sempre di più, al 30 settembre con un preconsuntivo, quindi quale azione amministrativa e politica può fare un'Amministrazione quando va per esercizio provvisorio tenuto conto che con l'esercizio provvisorio, andando nella direzione della riduzione di trasferimento, andando nella direzione della riduzione dei costi che ci impone l'Amministrazione e del patto di stabilità, rischiamo che per dodicesimi andiamo fuori, perché i dodicesimi dell'anno precedente sono superiori a quella che è la programmazione dell'anno successivo perché i dodicesimi non sono più dodicesimi e addirittura arrivati a settembre-ottobre li abbiamo già smaltiti i dodicesimi.

Ringrazio anche il dottor Filace e il direttore Mucciariello perché nel deliberare l'esercizio provvisorio abbiamo messo un tetto di riduzione sulle risorse attribuite ai vari servizi, del 2 per cento o del 5 per cento, questo ci ha consentito di tenere le briglie della spesa per poter essere in grado di essere coerenti con quello che è accaduto e sta accadendo con i tagli dei 6 milioni 500 mila e 2 milioni e 500 mila, siamo in linea grazie ad un'attività prudentiale posta in essere.

La programmazione di quest'anno prevede l'equilibrio di parte corrente, abbiamo in equilibrio più 20 milioni rispetto alla programmazione dell'ente tra entrate, spese correnti e rimborso dei mutui, abbiamo un più 20 che ci consente di dire che la programmazione è corretta, è una programmazione che ci dà conforto.

Altro tema importante è il patto di stabilità che è stato rivisto. E' cambiato il triennio della spesa corrente, prima era 2007 – 2009, è passato dal 2009 – 2011.

Lo sforzo che viene chiesto di contribuzione e di compartecipazione agli enti sul pareggio di Bilancio dello Stato prevede un obiettivo del 14,07 per cento con un regime di salvaguardia che limita l'incremento al 15 per cento. Sulle anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti vi ho notiziato, dopo le due *tranche* dei 296 milioni cadauna abbiamo ricevuto una terza e una quarta *tranche* rispettivamente di 257 milioni e di 208 milioni, il 15 settembre abbiamo richiesto a Cassa Depositi e Prestiti, al tasso dell'1,26 per cento, la quota legata ai debiti certi, liquidi ed esigibili maturata al 31 dicembre 2013, sono 108 milioni. Sulle due prime annualità abbiamo 296 e 296, l'ultima annualità 108 che non ci indica che abbiamo ridotto i consumi, ci dice che stiamo smaltendo meglio il corrente; c'è un flusso più dinamico di smaltimento.

Ci accingeremo all'aggiornamento del Piano di riequilibrio contemplando anche quelle che saranno le variazioni del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016.

Prima ho parlato del fondo di solidarietà comunale, è un aspetto dove chiedo un'attenzione del Consiglio. Non voglio andare dietro nel tempo, sarebbe ingiusto perché erano altri periodi, però se prendiamo come base di riferimento l'anno 2011 abbiamo una riduzione dei trasferimenti di 97 milioni nel 2012, nel 2013 rispetto al 2011 di 125 milioni 500 mila, nel 2014 di 133 milioni 700 mila. Nell'ultimo triennio ci sono stati sottratti i trasferimenti per 356 milioni e 600 mila, sono cifre che avremmo potuto utilizzare per la collettività e, con quest'azione che stiamo mettendo in campo, potremmo parlare di altro. Qualcosa è stato già detto nella mia relazione, qualche altra cosa è nella relazione previsionale e programmatica. Credo che sia giunto il momento, l'avevo già annunciato, di fare azioni importanti in questo triennio.

La cosa fondamentale è la lotta all'evasione, è un aspetto sul quale crediamo fortemente, il dottor Mucciariello ha riorganizzato la direzione dei servizi finanziari passando da un'organizzazione orizzontale ad un'organizzazione verticale per tributo avendo, all'interno di ogni singolo tributo, tutte le fasi del tributo, dall'accertamento fino al contenzioso andiamo ad aggredire un contribuente conoscendo vita, morte e miracoli e non più, com'era prima, collocato su servizi diversi che dove finiva la competenza di uno non si sapeva dove iniziava la competenza dell'altro. Questa riorganizzazione ci consentirà di fare un'azione più incisiva.

È stata costituita, all'interno della direzione centrale, un'unità operativa di 20 addetti, tra cui molti della Polizia giudiziaria, che stanno già lavorando, probabilmente in questi giorni avremo già un primo spaccato di lavoro, abbiamo risultati di nuovi contribuenti sconosciuti alla macchina amministrativa. È un lavoro che sta dando i primi risultati e sarà opportuno, successivamente, incontrarsi perché questi dati vengano pubblicizzati.

Stiamo dando attuazione al protocollo d'intesa, mi sono incontrato con i dirigenti di Equitalia, si sono incontrati anche con il dottor Mucciariello, stiamo potenziando fortemente la riscossione e i rapporti intercorrenti tra noi ed Equitalia Sud.

Stiamo promuovendo e promuoveremo, in questa programmazione, il partenariato pubblico privato, apriremo al privato che ha la possibilità, attraverso attività di *intelligence*, di rilevare nuove platee di contribuenti per tutte le tipologie di tributi che sarà oggetto di un compenso che verrà riconosciuto solo a riscossione avvenuta.

Nella relazione previsionale e programmatica questa parte è dettagliatamente sviluppata, vi invito a leggervi il capitolo sulla lotta all'evasione. Stiamo intervenendo per il miglioramento della

riscossione, andiamo su 4 direttrici.

La prima direttrice è l'esame delle sentenze che non sono favorevoli all'ente. Vogliamo valutare se ci siano cause imputabili all'agente della riscossione, eventualmente se ci siano estremi per un'azione risarcitoria del danno patito dall'ente. L'attivazione e il potenziamento del sistema di pignoramento verso terzi sugli stipendi dei dipendenti delle nostre partecipate quando sono morose. Questo è un altro aspetto fondamentale, così come è fondamentale verificare tutti i rimborsi che sono trattenuti, molto spesso dobbiamo sollecitare il nostro agente di riscossione perché sono trattenuti e non vengono retrocessi all'Amministrazione, così com'è importante l'avvio della procedura che è già stata recepita in ambito nazionale del sistema della compensazione di crediti e debiti tributari che ci consentirà di smaltire residui e di migliorare la riscossione. È in corso la verifica e la bonifica delle nostre banche dati, abbiamo nuovi *software*, nuovi *software* li stiamo acquisendo, li abbiamo annunciati quando abbiamo parlato della refezione scolastica, stiamo intervenendo sull'*hardware*, quindi sul sistema della nostra *server farm*. Nella programmazione dei nostri investimenti avviamo anche una programmazione di forte manutenzione e acquisizione di nuovi *computer*, ovviamente, anche con lo scorrimento delle graduatorie, ci sono nuovi giovani che sono in Amministrazione a cui non è stato attribuito un *personal computer*.

Altro elemento fondamentale che contraddistinguono questi tre anni saranno le sinergie con la Municipalità. Le Municipalità hanno avuto un confronto con l'Assessore Moxedano che non vedo, magari glielo ricorderò, si è partiti nella condivisione di un percorso da fare per rafforzare il decentramento e le politiche di decentramento che le Municipalità possono attivare per poi scivolare, come è giusto che fosse, sul Bilancio. Nella programmazione dei *budget* che erano stati assegnati alle Municipalità si è aperto un forte dibattito, ci siamo visti più volte, abbiamo riconosciuto – alle Municipalità – un incremento generale sul loro *budget* del 5 per cento, abbiamo riconosciuto ulteriori 10 mila euro per ogni Municipalità come fondo economale, più 100 mila euro in più per le manutenzioni straordinarie, viene attribuito 1 milione alle Municipalità.

Il 12 settembre abbiamo adottato una delibera attraverso la quale abbiamo attribuito, alle Municipalità, 5 milioni di economie da residui di mutui. Ogni Municipalità avrà ulteriori 500 mila euro da destinare alla riqualificazione del territorio e agli interventi straordinari sulle singole Municipalità.

Poi abbiamo fatto un altro lavoro importante con le Municipalità che è stato quello di creare i presupposti per un tavolo sui PIS. Con le Municipalità, con la nostra Napoli Servizi e l'assessore Calabrese ci incontreremo per fare un piano di azioni sulle singole Municipalità ed intervenire in modo più dettagliato, più profondo e più ricognitivo su quelle che sono le esigenze delle singole Municipalità.

In più, sempre per andare incontro alle Municipalità, abbiamo previsto un tavolo con la ANM, che, voi sapete bene, oggi ha accorpato anche l'ex Napolipark; andremo a verificare le esigenze per il rifacimento e la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, quindi interverremo anche su questo aspetto.

Oltre alle risorse monetarie, in più ci sono le risorse in termini di contributo di intervento con spesa centralizzata attraverso le nostre partecipate.

Il terzo tavolo che abbiamo previsto con le varie Municipalità è quello legato alle segnalazioni qualificate. Io già lo proposi l'anno scorso, ma evidentemente non trovò l'adesione della maggioranza. Oggi invece ci sono i presupposti per immaginarci un confronto con le Municipalità. Andremo a creare, a generare all'interno del bilancio capitoli di entrata e di spesa così da destinare una percentuale alle segnalazioni qualificate che fanno le Municipalità, da retrocedere alle singole Municipalità in termini ulteriori, rispetto al loro bilancio. Sono risorse finanziarie che chiaramente andranno a beneficio della collettività, quindi è un'azione chiaramente propulsiva e propositiva verso la direzione dell'allargamento della platea dei contribuenti perché abbiamo necessità di combattere l'evasione in tutti i quartieri, quindi di fare una lotta di quartiere attraverso anche le Municipalità.

Qualche informazione, perché anche questo è un aspetto che vorrei segnalare al Consiglio, è legata al debito che noi abbiamo. Noi abbiamo ancora degli *swap* aperti. In questo caso si tratta di un

## RELAZIONE DELLA DELIBERA

**ASSESSORE PANINI:** La parte più consistente della delibera n. 626 è stata illustrata nella sua ottima introduzione dall'assessore Salvatore Palma. Io soffermo l'attenzione dei Consiglieri e delle Consigliere su altri due testi che sono annessi e compongono la delibera n. 627, che riguardano *dehors*, l'uno, e chioschi, l'altro. Stiamo parlando complessivamente di un provvedimento che riguarda tutte le modalità di occupazione di suolo pubblico e quindi per questa stessa ragione abbiamo insieme tre titolazioni diverse. Il senso è quello di dare una normativa che sia omogenea quando in passato spesso gli stessi testi entravano in contraddizione l'uno con l'altro. Dietro i lavori che hanno portato alla stesura di questo articolato c'è un'intensa attività da parte degli Uffici, dei Servizi. Ringrazio in modo particolare la dottoressa Cetrangolo e la dottoressa Sparano e un ringraziamento particolare va a dirigenti e funzionari dell'Assessorato all'urbanistica con il quale abbiamo lavorato bene ed intensamente.

Rapidamente le caratteristiche salienti dei due provvedimenti. *Dehors*: Siamo di fronte ad un testo regolamentare che allarga l'articolo 10 del presente regolamento in materia di occupazione di suolo determinando una forte semplificazione nei tempi e nelle procedure in modo da dare certezza agli interessati e nello stesso tempo vincolare l'ente pubblico, esclusi quei provvedimenti sui quali c'è un parere della Soprintendenza, ovviamente non possiamo essere noi a determinare i tempi di un'altra amministrazione nel poter avere tutte le concessioni necessarie. Peraltro è allegata una serie di tipologie che consentano di lavorare su un ambiente urbano più omogeneo, più decoroso e da questo punto di vista con un miglioramento complessivo non solo dell'attività commerciale, ma anche di quella che è la bellezza e l'arredo della città.

Vengono poi, nel testo dell'articolato, affrontate una serie di problemi che si sono addensati in questi anni sul versante interpretativo, ad esempio per quanto riguarda le pedane, se si possono mettere pedane o no. Qui abbiamo un chiarimento in questo senso molto preciso.

Il secondo titolo riguarda i chioschi. In questo caso siamo di fronte ad un regolamento completamente nuovo, primo e nuovo, perché pur essendo circa 1000 i chioschi (dalle edicole agli acquafrescai ed altro) che occupano il nostro territorio comunale, eravamo in assenza di disposizioni specifiche sui chioschi, se si esclude una norma contenuta all'interno del regolamento edilizio. Ho detto che abbiamo circa 1000 realtà, alcune delle quali risalgono agli anni Trenta e Quaranta. Di queste 1000 realtà circa 800 sono edicole. E' stato fatto un lavoro intenso per regolamentare l'attuale situazione, dove molti, gran parte di questi chioschi in realtà risultavano privi delle autorizzazioni necessarie. Questo dato di regolamentazione dell'attuale fase ha consentito di riconoscere la situazione in essere prevedendo solo un caso: le delocalizzazioni in modo concertato laddove la collocazione del chiosco contrasti con il Codice della strada, quindi con una norma evidentemente di rango assolutamente superiore. L'articolato poi definisce le caratteristiche di ogni chiosco secondo le caratteristiche specifiche del centro storico e dei diversi ambiti della città di Napoli, in questo senso, quindi, determinando la metratura delle occupazioni dello spazio. Inoltre l'articolato dà indicazioni specifiche per quanto riguarda l'aspetto architettonico dei chioschi stessi, per arrivare ugualmente, con i passaggi che ho fatto in precedenza, ad una dimensione di occupazione che sia omogenea e rispetti l'ambiente, insieme ovviamente all'attività economica intrapresa, come un bene comune. Sul versante delle edicole, che sono 800 dei 1000 chioschi e sono in forte crisi (già il nostro è un paese che legge poco e poi la crisi economica in corso ovviamente ha una ricaduta molto pesante anche sull'attività delle edicole), c'è un'apertura, come in altre città, alla fornitura di altri servizi da parte dei chioschi edicola in modo da evitare il più possibile una chiusura, come stiamo registrando, di un numero consistente di edicole che non hanno più le condizioni per poter sopravvivere. L'ultima questione è quella riferita al fatto che entro il 30 marzo 2015 prevediamo di presentare al Consiglio comunale un nuovo piano di localizzazione dei chioschi. L'obiettivo è quello di fornire la città di servizi equilibrati che tengano conto anche della sua espansione, che guardino con grande attenzione anche alle periferie, che non possono essere prive di servizi che noi riteniamo indispensabili, e nello stesso tempo sbloccare per la prima volta una procedura che è bloccata da oltre quindici anni, offrendo condizioni di lavoro e di occupazione ad una popolazione giovanile e non solo che in questi mesi ci sta interpellando esattamente nella

direzione di poter aprire chioschi, di poter aprire ed offrire un'attività complessiva alla nostra città. Nella parte di delibera n. 627 presentata dall'assessore Palma sulla COSAP c'è una serie di ricadute in termini di esenzioni e riduzioni che hanno effetti sui chioschi, che hanno effetto sui *dehors*, quindi siamo di nuovo all'interno di delibere intrecciate sui loro titoli e di effetti che si moltiplicano dialogando tra di loro.

**RELAZIONE DELL' ASSESSORE FUCITO:** La ringrazio, Presidente. C'è una delibera propedeutica al bilancio, in verità rituale, ma è l'occasione per dare qualche informativa al Consiglio, ovvero la valutazione dei suoli e delle opere nei PRU, opere che sono finanziate dal Governo e dalla Regione Campania per la esecuzione di insediamenti di edilizia pubblica e di trasformazione urbanistica nella città di Napoli. La delibera, che trovate, quindi, come atto propedeutico, sta a definire il valore inventariale di queste opere e di queste azioni. D'altro canto se ne sta discutendo nelle competenti Commissioni consiliari e in particolar modo in riferimento al PRU di Soccavo e alla possibilità, anche immediatamente prossima, di una ripartenza e di uno sblocco di questa attività molto importante per la città. Va detto che si sono insediati i tavoli presso la Regione Campania, che, spinti dalla stessa Regione che desidererebbe ridimensionare le risorse e gli stanziamenti di questi interventi, di qui a breve produrranno un aggiornamento dell'insieme dei PRU, probabilmente una loro, quindi, nuova versione nella quale la posizione del Comune sarà ovviamente quella di difendere e di portare a termine nel minor tempo possibile tutte le opere a diverso titolo avviate.

Se mi è consentito vorrei fare un breve riferimento alla delibera n. 4, che non è una delibera propedeutica al bilancio, ma tuttavia assume materia di bilancio; poi, quando il Consiglio riterrà, ci torneremo. E' un'altra delibera, non propedeutica al bilancio, ma che comunque dà un contributo, ritengo, molto positivo alla situazione patrimoniale dell'ente perché si disdettano dei debiti a suo tempo stipulati per il pagamento delle ospitalità alberghiere. Giustamente tutti sono concentrati su alcune voci importanti degli introiti e della spesa pubblica, però spesso c'è una grande attenzione alla pagliuzza in luogo della trave perché in questo momento noi stiamo disdettando 4 milioni di euro di pagamenti per ospitalità alberghiere visto che, a seguito del procedimento *illo tempore* avviato, queste ospitalità di presunti sfollati non erano tali, non vi erano i soggetti. Nella storia della nostra città, nella quale per poche centinaia di persone si sono impegnate in passato complessivamente cifre pari a 20 milioni di euro, riusciamo in questo caso, in termini amministrativi, a disdettare questo pagamento e a far sì che i residui passivi dell'amministrazione comunale siano inferiori di 4 milioni. Al momento del consuntivo prossimo sicuramente questo risultato contabile potrà essere, credo, rappresentato e l'amministrazione e l'assessore Palma potranno dare verità anche contabile ad un risparmio molto importante che si è praticato. D'altro canto le iniziative correnti sull'emergenza abitativa, su forme estremamente sobrie e su spese che ancora non abbiamo realizzato sino all'approvazione del bilancio ci informeranno di come talune situazioni potranno essere affrontate con spese pari all'1 per cento, al 2 per cento di quello che si è riuscito a spendere in passato. Stiamo trattando di casi nei quali per 51 euro al giorno persone venivano allocate in alberghi e dai controlli sono risultate non essere presenti o non essere loro i destinatari di questi interventi. So bene che c'è scarsa attenzione anche in questo momento, del resto sul patrimonio si discute e si discerne anche non capendone nulla, ma questi sono i fatti e questi sono i dati. Non so se alcuni addetti ai lavori più informati di talune altre vicende patrimoniali che di queste vogliano in questo momento cogliere che l'amministrazione comunale sta risparmiando 4 milioni di euro. Vi ringrazio.